



PROGRAMMA
2019

Centro *A*mazzone

DEDICATO AL MONDO

Il mondo che scompare è la scelta tematica attraverso cui crediamo opportuno cucire tra di loro le attività 2019 del Centro Amazzone. Le foto ci ricordano i ghiacciai dell'Artico, in continua deriva per lo scioglimento dovuto al riscaldamento climatico. L'allarme è noto, ma le soluzioni no... L'immagine di copertina che abbiamo appositamente scelto ci rimanda a quella stessa del cancro, a partire da cui speriamo di riuscire a sollecitare una riflessione sulla interdipendenza tra corpo umano e ambiente, tra condizioni

di vita e malattia. Da tantissimo tempo si parla del rapporto stretto che c'è tra il cancro, le abitudini errate e lo sconvolgimento dell'equilibrio della natura. Le Nazioni ne parlano, ma non arrivano mai a delle soluzioni drastiche. Interessi economici e selvaggio sfruttamento delle risorse, vanno di pari passo. La vittima designata siamo noi in quanto fruitori e sostenitori incoscienti di questo stesso sistema che ci fa schiavi. Si tratta di una questione politica globale, ma la responsabilità individuale è altrettanto importante chiamati come siamo, ogni giorno, a fare delle scelte che, possono andare a nostro favore,

CHE SCOMPARE

se riusciamo a svincolarci dalle seduzioni del consumismo e dalle strategie di mercato. Oggi può accadere che una donna dopo avere comprato e consumato prodotti altamente nocivi contemporaneamente vada a prenotare la visita senologica. Così come avviene per esempio che una azienda possa essere allo stesso tempo produttrice di anticrittogamici e di terapie oncologiche. Insomma non basta andare solo dal medico per sentirsi a posto, ma è necessario conoscere e mettere in pratica delle strategie di difesa frutto di una giusta informazione e di una solerte applicazione culturale. Questo ed altro sostanziano la filosofia di prevenzione globale del Centro

Amazzone dove la visita senologica è parte di un processo globale di difesa della salute.

A questo processo concorrono tante discipline, dalla psicologia alla scienza dell'alimentazione, dalla sociologia all'oncologia, dal teatro ai diritti umani universali...

Sarà un anno pieno di iniziative, di sorprese, di un intenso dialogo aperto alla città e a tutte le città del mondo, ma soprattutto, come sempre, di lotta, nel segno dell'Artico e della Donna che oggi prova tante derive, dalla malattia alla violenza sociale e familiare, dalla privazione dei diritti alla penalizzazione nel contesto lavorativo e culturale...

Anna Barbera e Lina Prosa





CURC
IL MONDO
MI CURC IO

Attività 2019

Se la terra è rotonda / La prevenzione a 360°

I SERVIZI SETTIMANALI PERMANENTI

Quando un giorno ci si sveglia e ci si accorge di non avere mai fatto una mammografia e già sono passati 40 anni, a chi ci si rivolge? Gli ospedali non si occupano di prevenzione ma solo di cura e i progetti di screening sono dedicati solo alla fascia di età 50-69. Le giovani, anche al di sotto dei vent'anni, dove possono andare? Ogni giorno, in questi casi, il Centro Amazzone è il posto giusto a cui rivolgersi. Accoglie i bisogni, le domande, le richieste sia per telefono che di presenza. Non fa differenza di età. Non richiede la prescrizione medica per i servizi in sede che sono gratuiti.

IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE GLOBALE

La prevenzione globale mette insieme, in un unico percorso, quella primaria, inerente i fattori di rischio (alimentazione e stile di vita, cura del corpo e autopalpazione, tutela dell'ambiente, storia della malattia personale e di famiglia) e quella secondaria con l'effettuazione della visita senologica. Il percorso di sostegno prevede diverse modalità che sono a scelta della paziente stessa: la consulenza psicologica, lo scambio di esperienza con altre pazienti o approfondimento della malattia con il medico, il laboratorio teatrale.

DESTINATARI

I servizi sono a disposizione di tutte le donne giovani e non, dei pazienti che hanno già affrontato la chirurgia del seno, dei familiari.

- Visite senologiche
- Consulenza psicologica / Progetto Lea Pizzitola
- Consulenza alimentare
- Consulenza sui diritti del paziente
- Attività motorie e sportive
- Laboratori teatrali



Centro Amazzone

direzione progetto

Anna Barbera, Lina Prosa

responsabile piano strategico in ambito socio-culturale **Marina Turco**

consulenza scientifica

Biagio Agostara

visite senologiche **Biagio Agostara, Livio Blasi, Giuliana Composto, Marie Claire Kabhuli**

consulenza scientifica per l'alimentazione e stile di vita
Adele Traina

consulenza psicologica e sostegno alla paziente e ai familiari

Antonella Bontempo

attività motorie e sportive

Giuseppe Battaglia

segreteria

Ambra Romano, Maria Rita Siino

responsabile tecnico **Paolo Terrana**

gestione spazio teatrale

Gabriella Malerba

volontarie **Mariarita Foti, Augusta**

Modica, Marta Occhipinti

comitato esecutivo **Anna Barbera, Claudia Brunetto, Lina Prosa, Adele Traina, Marina Turco**

comitato di sostegno

Laura Anello, Simone Audemars, Daniela Dioguardi, Helene Firla, Rosita Lo Baido, Simona Mafai, Angela Fundarò Mattarella, Antonella Monastra, Filippo Mulè, Concetta e Saverio Pizzitola, Silvana Polizzi, Teresa Principato, Elvira Terranova, Lidia Tilotta, Arianna Zito

www.progettoamazzone.it

qui trovi le pubblicazioni scientifiche e teatrali del Centro Amazzone.

Tumore al Seno / Interno Scienza

a cura di Anna Barbera e Marina Turco

Dinanzi ad una diagnosi di cancro, la donna si trova ogni volta davanti e all'improvviso al mondo sconosciuto dell'oncologia e della scienza.

La paziente comincia a guardarsi intorno, a farsi domande, a pretendere chiarimenti, a valutare personalmente lo stato delle cose.

Comincia ad entrare in quell'Interno Scienza, dentro cui è importante che sia orientata e guidata per evitare di imbattersi in ambiti di informazione poco credibili (internet...).

Che sia accompagnata da esperti nelle riflessioni che non sono di sua competenza.



IL MONDO
CHE SE NE VA
IL MIO MONDO

Il percorso di cura mette la paziente nella necessità di capire e di cercare un equilibrio tra risorse personali e aiuto esterno, tra il rapporto con il medico e i servizi sanitari. Tale equilibrio dipende anche dalla giusta informazione e dalla possibilità di accesso della donna alla conoscenza dei progressi della ricerca scientifica in modo da non sentirsi esclusa dal mondo stesso che la cura.

Per quest'anno abbiamo scelto quattro piste di approfondimento:

l'oncologia medica vista attraverso i dubbi della paziente;

l'Immunoterapia a cui la Scienza oggi affida il futuro delle cure, visti i risultati sorprendenti di cui si parla e di cui abbiamo anche parlato alla XII edizione delle Giornate Biennali del Progetto Amazzone (2018);

la genetica come espressione del "segreto" della vita, in cui ormai sono individuabili le cause delle patologie producendo anche questioni etiche importanti;

la politica ospedaliera e l'importanza di modelli organizzativi multidisciplinari (Brest Unit), pensati in funzione della paziente, per un unico percorso intraospedaliero delle discipline e degli specialisti che intervengono nella cura (oncologi, chirurghi senologi, chirurghi plastici, patologi, radiologi, radioterapisti psicologi, ...).

Questo significa che non è la donna a dovere inseguire più servizi sanitari e prenotazioni, ma è l'ospedale a farsene carico.

- ❄ **L'oncologia medica sotto forma di domanda;**
- ❄ **Immunoterapia e tumore al seno / notizie dal futuro;**
- ❄ **La mutazione genetica / diagnosi, test, prevenzione;**

❄ **Il modello Breast Unit / la buona organizzazione potenzia le cure.**

❄ *Gli incontri sono articolati come momenti di discussione condotti dalla giornalista Marina Turco, con la presenza delle pazienti e degli oncologi.*

Biagio Agostara,
*già Direttore Oncologia Medica,
ARNAS Civico - Di Cristina - Benfratelli, Palermo*

Anna Barbera,
Direzione Centro Amazzone, Palermo

Gianpaolo Bianchini,
*Oncologo Medico, Referente Ricerca Clinica
Traslazionale e Immunoterapia,
Ospedale San Raffaele, IRCCS, Milano*

Livio Blasi,
*Direttore Oncologia Medica,
ARNAS Civico - Di Cristina - Benfratelli, Palermo*

Nicola Borsellino,
*Direttore Oncologia Medica, Ospedale
Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli, Palermo*

Ildebrando D'Angelo,
*Responsabile Breast Unit,
Fondazione Istituto "G. Giglio", Cefalù*

Vittorio Gebbia, *Direttore Oncologia Medica,
La Maddalena S.p.A.,
Dipartimento Oncologico di III Livello,, Palermo*

Luca Gianni,
*Direttore Dipartimento Oncologia Medica,
Ospedale San Raffaele, IRCCS, Milano*

Antonio Russo,
*Direttore Oncologia Medica,
Policlinico "P. Giaccone", Palermo*

Massimiliano Spada,
*Responsabile Oncologia,
Fondazione Istituto "G. Giglio", Cefalù*

Marina Turco, *giornalista*

Francesco Verderame,
*direttore Oncologia Medica,
Ospedale "V. Cervello", Palermo*

DirAmarsi

a cura di Antonella Bontempo

Un percorso psicoterapeutico di gruppo per raccontarsi.

L'area di sostegno psicologico quest'anno si amplia e si apre alla formazione di gruppi di incontro. In programma un nuovo tipo di percorso dal nome "DirAmarsi": un semplice gioco di parole che evochi il concetto di raccontarsi, espandersi dentro la rete relazionale con l'altro da sé, con l'obiettivo finale di provare ad amarsi un pò di più. Si tratta della formazione e conduzione di gruppi misti: pazienti operate, pazienti che devono iniziare il percorso, donne che hanno finito le cure e donne non malate.

Il fine è quello di consentire la circolazione delle emozioni attraverso il racconto delle esperienze, aspettative, paure e vissuti connessi alla malattia.

L'idea sottesa è quella che nell'incontro vero

con l'altro, ci si possa conoscere più profondamente e intimamente.

La condivisione di parti di sé e l'ascolto attivo, possibilmente, sentimenti di conforto ed empatia, allontanando, si spera, le sensazioni di solitudine e incomprensione che spesso si associano ad un momento traumatico come la lotta al cancro.

✧ *Gli incontri prevedono un numero massimo di 8 partecipanti.*

La durata di ciascun incontro è di un'ora e trenta minuti con cadenza bimestrale.

Antonella Bontempo,
Psicologa, Psicoterapeuta



SI MUOVE

Scienze motorie: un progetto pilota per le pazienti

a cura di Giuseppe Battaglia

Numerosi studi, che hanno analizzato l'associazione tra attività fisica e carcinoma mammario hanno evidenziato un ruolo protettivo sia prima che dopo la menopausa, in quanto l'attività fisica permette il controllo del peso corporeo, riduce l'insulino-resistenza, interviene nel metabolismo degli ormoni steroidei. Alla luce di tali considerazioni, fondate sui benefici che l'individuo con carcinoma mammario può trarre da uno stile di vita attivo e da una corretta alimentazione, comincia a emergere il bisogno di attivare sul territorio palermitano più servizi supervisionati e strutturati di attività fisica per soggetti con carcinoma mammario. Lo scopo del presente progetto è di valutare gli effetti di un programma supervisionato e strutturato di attività fisica adattata sullo stato di salute psicofisico di soggetti con diagnosi di carcinoma mammario. Verrà creato un gruppo di 30 donne, di cui su base casuale, 15 andranno a far parte del gruppo di controllo e le restanti 15 del gruppo di intervento.

Il programma AFA sarà svolto dal gruppo I e avrà una durata di 3 mesi e includerà 4 sedute/settimana, di cui una di 50 min da svolgere presso il Centro Amazzone, supervisionata da un esperto in Scienze Motorie, e tre autogestite di circa 40 min / seduta da svolgere secondo le raccomandazioni AFA che verranno impartite (3-5 equivalenti metabolici, METs). Le attività saranno accompagnate dalla formulazione di questionari e, prima e dopo il programma, saranno eseguite presso il Centro Amazzone delle misurazioni dall'Unità di Ricerca di Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport dell'Università degli Studi di Palermo: antropometriche, della funzione fisica e della qualità di vita.

❄ *Il programma è aperto a 30 donne che hanno avuto una diagnosi di carcinoma mammario negli ultimi 5 anni, e di età compresa tra i 35 ed i 70.*

Giuseppe Battaglia, *Professore aggregato di Metodi e Didattiche delle Attività Sportive dell'Università degli Studi di Palermo*



IL MIG MONDO
SI FORMA

IL MONDO DOVE VA?



Economia e ambiente. La sapienza femminile

a cura di Paola Caselli

Un percorso di tre incontri mette insieme considerazioni e ragionamenti non casuali sul rapporto tra i temi individuati tradizionalmente come ambientali e il ruolo delle donne, nella specificità della loro particolare consapevolezza di *'essere parte nel tutto del mondo'*.

I risultati della Commissione ONU Brundtland (non a caso Gro Harlem Brundtland è una donna), sposta, nel 1987, la riflessione dai temi ambientali puri ad una più ampia visione critica dello sviluppo del pianeta, mettendo l'accento sulle relazioni tra ambiente, economia e questioni sociali, ma soprattutto ragionando sul principio fondante del benessere delle persone su cui il Centro Amazzone fonda la sua filosofia di prevenzione globale. Comincia a farsi strada il concetto di Sviluppo Sostenibile, definito come sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Uno sviluppo sostenibile che è, prima di tutto, un patto intergenerazionale, che lega passato, presente e futuro. Un'idea di sviluppo fondato, pertanto, sui temi della necessità del rapporto di continuità nel tempo e delle relazioni nello spazio, un percorso centrato sul dialogo, sull'accoglienza, sulla comprensione dell'armonia della relazione tra le differenti cose. In tale contesto la cultura e il pensiero delle donne assumono con evidenza un ruolo centrale. È su questi temi che, come donne, vogliamo riflettere: a partire da

esempi concreti e da buone pratiche, nell'ambito dell'alimentazione e delle questioni ecologiche legate alla casa e alla città, per contribuire ad adottare nuovi stili di vita in armonia con la struttura ecologica del pianeta.

❄ **La donna artefice dello sviluppo sostenibile.**

❄ **Le buone pratiche:**

1. l'alimentazione e la trasformazione degli avanzi;
2. la casa ecologica.

❄ **La città: Palermo, progetto femminile permanente.**

Gli incontri saranno accompagnati da letture di brani poetici e letterari legati agli argomenti di discussione: la terra, l'aria, l'acqua...

In questa occasione verranno raccolte delle ricette personali sulla preparazione degli avanzi ai fini di una pubblicazione a larga diffusione.

❄ *Gli incontri sono realizzati in partenariato con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Palermo. La partecipazione è libera. A conclusione e a richiesta sarà rilasciato un attestato di partecipazione previa iscrizione e partecipazione a tutto il programma.*

Paola Caselli, Architetto, Responsabile
Agenda Sviluppo Sostenibile Città di Palermo

IL MIO CORPO E' CIO' CHE SENTO



Cambia rumore. Conosci te stesso.

Un percorso teatrale per ascoltare il corpo.

La pratica di alcuni aspetti basilari dell'arte teatrale, la scrittura, il movimento, il linguaggio del corpo, ha l'obiettivo di rimettere la persona in "posizione poetica".

L'ascolto di suoni attinenti all'emozione e alla memoria combatte l'attacco quotidiano e incessante dei rumori della città e riabilita la persona ad ascoltare il "corpo" fuori dall'inquinamento ambientale.

Il silenzio, che sicuramente è la migliore condizione di lavoro e di ascolto, non lo si può conquistare subito all'ingresso di uno spazio extraquotidiano, come lo spazio teatrale, provenendo dall'esterno inquinato.

Il corpo ha bisogno di tempo per riconoscerlo ed ha bisogno di condizioni particolari per essere rieducato.

Ha bisogno di strumenti diversi dalla ripetizione delle abitudini di ogni giorno e di sollecitazione opposta alle oppressioni del presente.

Preparativi di scrittura ascoltando i Beatles

laboratorio di drammaturgia di Lina
Prosa

Laboratorio di narrazione ed espressione corporea, ascoltando il mare

con Claudia Puglisi, regista
febbraio/maggio:
ogni lunedì dalle ore 15.30 alle 17.00

Laboratorio di danza-movimento, ascoltando il mare

con Giuseppe Muscarello, coreografo
febbraio/maggio:
ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.00

❄ *I due laboratori sono aperti alle donne a partire da 18 anni riservati ad un massimo di 15 partecipanti. Precedenza per le donne operate di tumore al seno.*

Spettatore in ascolto del mare

I due laboratori si integreranno, ogni ultimo lunedì del mese, e saranno aperti al pubblico.

Festa della drammaturgia

Prima edizione
Parliamo di noi.



MONDO SBARCO CONTINUO

Teatro / Passeur

a cura di Lina Prosa

Cos'è il Teatro Passeur?

É un teatro che fa traghettare concetti, significati, emozioni, corpi, in stato di dissenso, contro l'omologazione di pensiero. Si spinge verso territori corrosi dal pregiudizio, dall'egoismo del pensiero comune. Si lancia contro frontiere, ostacoli, e resistenze all'uguaglianza, al diritto, alla libertà di movimento.

La parola *passeur*, che qui è usata in francese e che in italiano vuol dire traghettatore, è molto abusata di questi tempi per indicare gli scafisti, traghettatori senza scrupoli di persone alla ricerca di un nuovo mondo.

Nella comunicazione il *passeur* è una figura negativa, senza volto, strettamente connessa all'attraversamento clandestino del Mediterraneo.

Qui cerchiamo di portare la parola in un ambito mitico.

Dare funzione poetica a colui che fa "passare". Riscrivere la realtà.

Dare nuova terra alla creazione.

Nel senso nostro quindi l'attore è *passeur*. Concede il proprio corpo per il passaggio di parole altrimenti mute. Attore-passeur.

Autore-passeur-spettatore passeur, ecc. ...

Lina Prosa,
direzione Centro Amazzone

PASSEUR 1

“Profugheria” nasce nell’ambito della XII edizione del Progetto Amazzone dedicata a “Il corpo in fuga” (ottobre 2018).

Al Museo Archeologico Antonino Salinas, il dialogo tra Laurent Lombard (Università di Avignone) e Flavia Frisone (Università del Salento) ha prodotto, allora, uno sguardo particolare sulla realtà “profugo”, a partire dal significato della parola e dalla sua instabilità non solo nel sistema di “trasmissione” contemporaneo ma anche in quello antico, a prima vista “immobile” nel documento archeologico. Profugheria è una parola inventata, ma raccoglie in sé una portata notevole di significati, sensazioni, di suggestioni, ma anche di variazioni, radicati e stratificati, che fa della parola stessa profugo, una parola-laboratorio, una parola-luogo dove la storia racconta sé stessa e la persona prende coscienza del suo “profugare” come condizione esistenziale. Incontri, performance, lezioni anomale,

costituiranno una sorta di *doposcuola* per capire come non solo la guerra, la fame, i disastri ambientali e climatici, spingono la gente a spostarsi ma anche la stessa nascita e inizio di una esistenza da profugo. “Profugheria” terrà conto delle ricche testimonianze conservate al Museo Archeologico A. Salinas per scoprire nella storia di casa propria le radici della propria condizione.

Doposcuola Profugheria

Attitudine profugo. Lezioni trasversali.

a cura di Laurent Lombard e Flavia Frisone

Città con la S / Guerre in Sicilia / Segesta, Selinunte, Siracusa.

Lezioni trasversali

sulle guerre di ieri e di oggi.

❄ *Il programma sarà svolto nella sala MigraTeatro del Centro Amazzone e nello spazio dell’Agorà del Museo Archeologico Regionale A. Salinas.*

PROFUGHERIA

PASSEUR 2

Il mio mondo è in scena.

Quest'anno diamo spazio alla compagnia teatrale stabile "Teatro Studio/Attrice Non" che si è formata negli anni con la partecipazione permanente di alcune donne alle attività laboratoriali e agli spettacoli del Progetto Amazzone in cui hanno spesso costituito la parte del coro. La scelta drammaturgica ricade sul più famoso testo di Pirandello per approfondire alcune questioni sul teatro che sono state fondamentali per il cambiamento di rotta della scena europea del '900. Indagare nelle maglie sociali del "personaggio" strutture di pensiero e di comportamento capaci di *traghetare* luoghi comuni e rivolta nello stesso tempo. Il testo di Pirandello sarà adattato al percorso di lavoro e di creazione. Da qui il titolo: "Sei personaggi in attesa di sbarco".

Il personaggio è di per sé un emigrante, viene da fuori e chiede spazio per la sua rappresentazione... ma ancora è presto per immaginare cosa sarà.

Il percorso di creazione è pensato come laboratorio aperto, spazio di ricerca di molteplici umanità, in cui i contributi personali e artistici esterni si intrecceranno cammin facendo. Intanto sono già previsti due laboratori, aperti anche ai professionisti con Simone Audemars (Losanna) e Maria Thais Dos Santos (San Paolo).

SEI PERSONAGGI IN ATTESA DI SBARCO

Adattamento da *"I sei personaggi in cerca d'autore"* di Luigi Pirandello
Progetto di Lina Prosa con la Compagnia Stabile "Teatro Studio / Attrice Non"
(Angela Ajola, Enza Curaci, Mariarita Foti, Augusta Modica, Rosaria Pandolfo, Anna Maria Riina, Laura Scandura, Rosalia Zangara).

**La decomposizione del personaggio
nel teatro contemporaneo**
con Simone Audemars
e Maria Thais Dos Santos



An aerial photograph of a coastline. The top left shows a dark, shadowed area, possibly a forest or a cliff. The middle and right parts of the image show a wide, sandy beach with intricate, wavy patterns in the sand, likely from wind or water erosion. The water is a vibrant turquoise color, meeting the beach at a clear, dark line. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

**LA MIA
PAROLA**

**E' UN
MONDO**

Progetto Dona una Parola

Cinquanta donne per cinquanta domande.

Una campagna femminile per la valorizzazione della parola.

In occasione della XII edizione del Progetto Amazzone (ottobre 2018) cinquanta donne sono state invitate a donare una parola.

Una parola importante di sé, senza limite di argomento, sul desiderio, sul sogno, sul dolore, sul tempo, sulla bellezza...

Perché cinquanta?

Numero simbolico che evoca le cinquanta figlie di Danao che fuggirono dall'Egitto per sfuggire alla imposizione di nozze non volute, nozze imposte. La risposta all'appello è stata piena. Abbiamo realizzato quello che chiamiamo il vocabolario dell'anima con cui abbiamo già dato vita alla performance negli spazi suggestivi del Caveau del Monte dei Pegni sede della Banca Carige, nostro partner in questo progetto.

Cinque testimonial d'eccezione hanno sostenuto e sostengono le cinquanta donatrici:

**Maria Grazia Cucinotta,
Anna Grassellino,
Giusy Malato,
Delfina Nunes,
Giuseppina Torregrossa.**

Seconda tappa del progetto.

Le donatrici sono invitate ad associare alla parola/frase donata, le parole, le immagini, la musica di un poeta, artista o fotografo che rappresenti meglio, secondo ognuna di loro, il messaggio che si è voluto dare.

La raccolta dei materiali diventerà lettura pubblica dei testi.

❄ *Il progetto si svolgerà nella sala MigraTeatro del Centro Amazzone e nello spazio-caveau del Monte dei Pegni - Banca Carige.*

IL MIG MONDO E' FUORI



FUORI CONFINE

Palcoscenico Multiculturale

a cura di

Claudia Brunetto e Marta Occhipinti

Il progetto “Fuori confine / Palcoscenico multiculturale”, è un viaggio attraverso le diverse comunità che vivono a Palermo.

Lo scopo è rendere protagoniste le varie etnie che convivono in città per raccontare la loro storia e il loro presente seguendo il cambiamento delle generazioni nel tempo. La danza, la musica, il teatro, la cultura, la letteratura e il cibo sono gli strumenti privilegiati di questo viaggio insieme con le comunità. L'anno scorso, il Centro Amazzone, ha già ospitato le comunità tamil, bengalese e capoverdiana, quest'anno gli appuntamenti coinvolgeranno i cittadini originari del Congo, della Nigeria e di tante altre comunità che si faranno avanti.

A differenza della precedente edizione, però, il calendario di “Fuori confine” di quest'anno si concentrerà sul confronto-dibattito fra le comunità e gli esperti-studiosi del Paese oggetto dell'incontro. Storia, geografia, aspetti culturali e letterari da indagare anche con il contributo di poeti e scrittori. Gli incontri sono gratuiti e sono aperti a tutta la città. Di volta in volta sarà comunicato con anticipo la data dell'evento.

Fuori Confine:
Africa, il paesaggio di un altro viaggio.

❄️ **A tu per tu con Congo e Nigeria.**

Claudia Brunetto, *giornalista*

Marta Occhipinti, *giornalista*

MIGRATEATRO

il teatro che fa movimento

migraTeatro nasce dagli incontri artistici e umani a Lampedusa l'8 luglio 2016 in occasione della nuova messa in scena del testo "Lampedusa Beach" ... ne conserva la bellezza e le vibrazioni trasformati in spinta per nuove partenze e approdi, altro andare per mare e drammaturgie libere, prolungare il tempo del già vissuto, fare memoria ... ritentare...

migraTeatro è un modo di pensare e vivere il teatro.

Contiene e propone spostamenti, movimenti, ondeggiamenti, ripensamenti, attraversamenti, differimenti, dislocamenti, tutto ciò che appartiene al cambiamento di posizione, geografico, culturale, fisico, al migrare dei corpi e delle lingue, al nomadismo e all'ulteriore ricerca di ricovero sotto le stelle ... migraTeatro è paesaggio del mondo invisibile ...

migraTeatro è un orientamento teatrale, guarda, ascolta, agisce, parla, grida, vaga liberamente in mare aperto, accompagna i corpi attoriali come i delfini accompagnano le barche ...

migraTeatro è in sé spirito libero drammaturgico ...

migraTeatro è spazio aperto a chi è vicino e a chi è lontano.

*C'è un posto
che fa teatro con l'onda,
fa largo agli occhi,
fa vedere il fondo ...*



Progetto Amazzone



Il tema e l'innovazione.

Ideato e diretto da Anna Barbera e Lina Prosa, il Progetto è nato nel 1996 con la prima edizione delle Giornate Biennali Internazionali promossa dall'Associazione Arlenika onlus e sostenuta dal Comune di Palermo. Il Progetto promuove un approccio alla malattia e all'esperienza del cancro al seno dal punto di vista globale, attraverso il Mito, la Scienza, il Teatro.

- Il **Mito** per riprendere contatto con l'origine e attingere al fascino dei simboli e degli archetipi.
- La **Scienza**, per fare interagire ricerca, conoscenza e partecipazione.
- Il **Teatro**, per ridare al corpo "tagliato" valore di comunicazione e di poesia.

Figura di ispirazione è l'Amazzone, la guerriera che si amputò un seno per combattere meglio. Può essere assunta a metafora della lotta contemporanea contro il cancro, ma per la filosofia del Progetto Amazzone è soprattutto l'evocazione di una sintesi memorabile di utopia e coraggio femminile, che vede una comunità arcaica di donne ribellarsi alla schiavitù e utilizzare il corpo per un nuovo progetto di vita.

Il corpo come utopia.

Il Progetto Amazzone, in maniera innovativa, propone lo stesso esempio alla società e alle donne colpite da cancro: la donna al centro di un evento globale, nell'unità inscindibile di corpo e mente. Il seno è simbolo del piacere, della nutrizione, quindi la chirurgia agisce anche su ciò che la parte del corpo rappresenta. Per questo sul trauma femminile si accaniscono paura, pregiudizio, isolamento, allora c'è anche una questione culturale che attiene alla malattia e che per il Progetto Amazzone è una via di conoscenza che va più in là di una sala operatoria, di una storia personale.

Obiettivi.

Il Progetto si rivolge a tutti, sani, ammalati, donne, uomini, giovani, al fine di superare la divisione tra sani ed ammalati che esiste nella società occidentale; promuove l'esperienza umana della malattia come cambiamento unico del corpo e della mente. Un salto di qualità: dalla terapia all'estetica.

- La **cura** è ricerca di strumenti molteplici e quindi non solo medici, ma "altri" idonei a gestire tale cambiamento. Una possibilità di gestione è quella estetica, fuori dai linguaggi della quotidianità e della comunicazione ordinaria.
- La **guarigione** è intesa come "processo" e quindi non come ritorno alla normalità a come si era prima, secondo il più diffuso luogo comune, ma come attraversamento della diversità (la malattia) e acquisizione della coscienza del cambiamento. In questo senso il Progetto supera il confine tematico del cancro per porsi come azione radicale di valorizzazione delle esperienze umane di frontiera.

Articolazione del progetto.

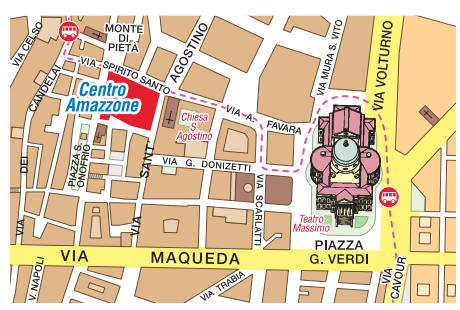
I diversi piani di intervento:

- **Le Giornate Internazionali Biennali** con convegni, spettacoli, dibattiti, assemblee, che ogni due anni portano all'attenzione internazionale l'attualità delle problematiche scientifiche e culturali del cancro.
- Il **Centro Amazzone**, laboratorio multidisciplinare contro il cancro, struttura operativa del Progetto permanentemente aperta al pubblico.
- Il **Teatro Studio Attrice/Non**, laboratorio teatrale permanente e sede unica per l'Italia della videoteca del teatro del '900 «Occhi del Teatro» donazione dell'Académie Experimentale des Theatres di Parigi.
- **ClassicoContemporaneo** spazio di ricerca, studio e messa in scena sul rapporto tra drammaturgia classica e creazione contemporanea.



Centro Amazzone

90134 Palermo - via dello Spirito Santo al Monte di Pietà
(ex Convento dello Spirito Santo) tel. 091.7407357 - 350.0342349
segreteria: lunedì-venerdì, ore 10.00-13.00
email: info@progettoamazzone.it - centroamazzone@gmail.com



l'attività teatrale è sostenuta da



con il contributo incondizionato di



in collaborazione con



Quicksicily.com

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo - www.quicksicily.com info@quicksicily.com asplupo@libero.it
pdf vers 070319